



Domenica 22 giugno 2025 – Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo | anno C

Comunità  **Ascoltano**

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 9,11b-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Corpo e Spirito abbracciati - Commento di p. Ermes Ronchi

Per i discepoli, quella sera, Gesù aveva finito il suo lavoro. Aveva predicato e nutrito il loro spirito, ed era sufficiente così.

Per Gesù no.

Lui non riusciva ad amare l'anima senza amare i corpi.

Corpo e Spirito abbracciati.

Oggi non è la festa degli ostensori dorati, portati in processione, con l'ostia da venerare. Oggi celebriamo Cristo che viene a fare comunione con noi. E' Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui che mi chiede di mangiare quel Pane, e dice: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nella tua mente come sogno'. La vita vive di vita donata.

Vorrei essere uno dei cinquemila, quella sera, sul lago. Li invidio. E non per il pane e il pesce che non finiscono, ma per quel fascino che li ha presi e li tiene lì, che gli fa dimenticare l'ora, la distanza, la fame, la stanchezza.

Invidio quei cinquemila affascinati da qualcosa che solo Gesù ha, e nessun altro sa dare: lo ascoltano, brucia loro il cuore, riparte il motore della vita. Quel pane è fuoco gettato in mezzo a loro, è il cuore di Dio che si moltiplica in frammenti, come già il Fuoco di Pentecoste.

In quella sera infinita, il dialogo tra Gesù e gli apostoli è spiazzante: Mandali a comprare, dicono gli apostoli. Mentalità che è la nostra, razionale, logica.

Niente di scandaloso, ma niente che voli alto.

Mandali via! Aggiungono. Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno, e oppone un imperativo che scardina la loro logica: Date

voi il pane. Fatelo voi! Come se la potenza di Dio fosse messa nelle nostre mani.

I cinque pani passano dalle mani di un anonimo a quelle di Gesù, da quelle di Gesù a quelle dei dodici, e dalle mani dei dodici a quelle di tutti i cinquemila. Un pesciolino ogni duemilacinquecento persone, quasi niente. Ma il vangelo è il racconto di epiche sproporzioni.

La fame inizia quando io tengo il mio pane solo per me, quando l'Occidente ricco tiene stretto il proprio pane per paura.

Non è solo spirituale o liturgica questa festa del Pane per tutti, perché "una religione che non si occupi anche della fame, delle topaie dove vivono i poveri, dei veleni che avvelenano la terra, una religione così è sterile come la polvere" (M. L. King).

Quella sera tutti sono sfamati, tutti. Buoni e meno buoni, meritevoli e no, donne e bambini, peccatori pentiti e quelli che ancora non lo sono; tutti.

Ne sono degni? Ma che triste domanda! Non è da Gesù. Certo che no! Chi è degno di Dio?

Dio non si merita, si accoglie, in un passo di danza a due.

Festa del corpo e del sangue di un Dio da mangiare, da esserne vivi. Che si dirama in me e mi trasforma, che diventa una cosa sola con me. E ci chiede: 'fate questo in memoria di me'. Fatevi pane buono, spezzato per la fame e la pace del mondo.

Allora saremo come Lui: "io non sono ancora e mai il Cristo...ma io sono questa infinita possibilità" (D.M. Tuoldo).

- ✓ **GREST 2025!** Prosegue a gonfie vele l'avventura del GREST in entrambe le parrocchie! La prima settimana si è svolta al meglio, con entusiasmo e soddisfazione di tutti, grazie all'aiuto di tutti gli animatori e i volontari. Mercoledì 25 giugno dalle 15 alle 18.30 i Grest della collaborazione pastorale (ovvero Camposampiero, Rustega, Loreggia, Loreggiola, Massanzago-Sandono-Zeminiana) vivranno la **Festa dei Grest**, che quest'anno si terrà a Camposampiero, presso il Parco San Francesco: i ragazzi del Grest di Camposampiero vi andranno a piedi, mentre i ragazzi di Rustega andranno con il pullman (ritrovo ore 14.30, ritorno per le 18.30-18.45 circa). **L'iniziativa è realizzata con il patrocinio e il contributo del Comune di Camposampiero che ringraziamo vivamente.**



- Grazie anche a tutti i volontari e animatori!
- ✓ **SOLENNITA' SACRATISSIMO CUORE DI GESU':** Venerdì 27 giugno. È giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti. Preghiamo per i nostri sacerdoti e per tutti i sacerdoti del mondo.
- ✓ **TERREMOTO IN MYANMAR:** la Caritas interparrocchiale informa che sono stati raccolti **1.600 euro** che attraverso la Caritas di Treviso sono stati devoluti alla Caritas del Myanmar.
- ✓ **SEGNO DI CARITA' VERSO GAZA NELL'ANNO DEL GIUBILEO - AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO:** Ringraziamo di cuore quanti stanno contribuendo all'iniziativa. **Sono stati raccolti 1016 euro, dai bonifici e dalle cassetine in Chiesa. L'associazione Fonti di pace", ascoltando le richieste e sollecitazioni di molte madri, che hanno espresso preoccupazione per il benessere emotivo e la sicurezza delle loro figlie, dal mese di giugno dedica le sue attività a favore di 40 bambine-adolescenti dai 12 ai 14 anni.** Sebbene la società possa vederle non più come "bambine", sono in realtà ancora giovani, vulnerabili e profondamente bisognose di cure, protezione e supporto emotivo. Le bambine-adolescenti hanno bisogno di uno spazio sicuro, un luogo dove poter parlare, esprimere i propri sentimenti, timori-paure, giocare e sentirsi protette. Le attività estive forniranno questo spazio, concentrandosi sul supporto ricreativo, psicosociale e di gruppo che permetta loro di ritrovare un senso di normalità e autostima.

MODALITA' PER FARE UN'OFFERTA:

- C.C BANCARIO in Banca Credito Cooperativo di Roma- Agenzia di Camposampiero IBAN: IT62U0832762430000000446317 intestato a: PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APP CARITAS. CAUSALE: versamento a favore EMERGENZA GAZA
- C.C BANCARIO Intestato a FONTI DI PACE. IBAN: IT45N0103001656000002624683 CAUSALE: contributo volontario emergenza GAZA
- Oppure mettere le offerte, alla domenica, nell'apposita cassetta che si trova al centro della chiesa. Vi ringraziamo per la vostra generosità.
- ✓ **CARLO ACUTIS SANTO IL 7 SETTEMBRE 2025:** Ci ralleghiamo per l'annuncio del Santo Padre Leone XIV di canonizzare il Beato Carlo Acutis, insieme al Beato Pier Giorgio Frassati il prossimo 7 settembre. Quella del giovane santo millennial sarà la prima canonizzazione del nuovo papa che con questa scelta invita a mettere la santità della vita ordinaria al centro della vita della Chiesa e soprattutto delle nuove generazioni.
- ✓ **GIORNATA DEDICATA ALLA CARITA' DEL PAPA: Domenica 29 giugno, in tutta la Chiesa Cattolica le offerte delle S. Messe saranno destinate alla carità del papa.** Tale gesto custodisce un profondo valore simbolico in quanto esprime amore e fiducia per il successore di Pietro ed è un modo concreto per sostenere Leone XIV nel suo impegno a servizio della Chiesa universale. Nello specifico, contribuire alla carità del Papa significa cooperare a iniziative di promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione e della fratellanza tra i popoli. Chi contribuisce alla carità del Papa collabora infatti alle opere caritative in favore di persone sofferenti e popolazioni afflitte da calamità naturali o colpite da guerre. Lo scorso anno, grazie alle offerte giunte dai fedeli, è stato possibile finanziare 236 progetti in 76 paesi. Sul sito ufficiale www.obolodisanpietro.va sono disponibili i rapporti annuali delle donazioni e le iniziative avviate, è possibile consultare il materiale informativo e multimediale in più lingue che racconta il significato della giornata della carità del papa.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- ✓ **RINNOVO CAPPELLINA SANTA CHIARA:** finora abbiamo ricevuto **10.100 euro. Grazie a quanti danno la loro offerta a questo scopo! Continuiamo a confidare nella vostra generosità.** Si è resa necessaria una sistemazione dell'impianto elettrico più consistente del previsto. Stiamo valutando le varie soluzioni. Un ringraziamento ai volontari che offrono tempo e disponibilità per le varie incombenze.
- ✓ **Momento conclusivo Grest 2025:** il Grest terminerà Venerdì 27 giugno. Dopo l'attività pomeridiana, alle ore 18, i genitori sono invitati per un momento conclusivo insieme ai ragazzi: un grande grazie a tutti i volontari e animatori!
- ✓ **Serata Live Music:** il NOI Oratorio don Bosco, in collaborazione con l'Accademia filarmonica veneta, organizza una serata musicale, Sabato 28 giugno, a partire dalle ore 20.00.
- ✓ **SOLENNITA' DEI SANTI PIETRO E PAOLO PATRONI DELLA PARROCCHIA:** Quest'anno cade di domenica la festa degli apostoli Pietro e Paolo: una bella opportunità per accogliere la loro testimonianza sempre attuale di adesione al Vangelo. **Alle ore 10.00** celebreremo i patroni con una S. Messa solenne, durante la quale vivremo una preghiera di affidamento della nostra comunità al Signore, attraverso la loro intercessione.

- ✓ **Battesimo di LUIS FAVERO GATTI** di Favero Marco e Gatti Isabella. Domenica 29 giugno, alle ore 12.00. Ci uniamo alla gioia della famiglia per il dono della vita di Luis e per il sacramento del Battesimo con il quale diventa figlio di Dio ed entra a far parte della famiglia del Signore, la Chiesa.
- ✓ **Iniziano i campi estivi:** dopo la splendida esperienza del Grest iniziano le esperienze estive a cura delle associazioni. Il Noviziato del Camposampiero 2 parte Domenica 29 giugno fino al 5 Luglio per vivere il campo in costiera amalfitana. Li accompagna don Francesco.
- ✓ **CELEBRAZIONI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Domenica 7 settembre alla S. Messa delle ore 11.00, festeggeremo le famiglie che vivono le tappe dei 5, 10, 15, 20, 25...50 e oltre... anni di matrimonio, ringraziando il Signore per il cammino compiuto e affidando i passi ancora da affrontare. Sarà possibile, per coloro che lo desiderassero continuare la festa insieme presso lo stand allestito nella festa della comunità. Chi fosse interessato passi in sacrestia a dare il proprio nominativo per la S. Messa, l'eventuale adesione al pranzo.
- ✓ **Orario estivo messe domenicali:** avvisiamo che da Domenica 29 giugno a Domenica 31 agosto (compresa), le S.Messe Domenicali verranno celebrate alle ore **8.00** e alle ore **10.00**. Rimane invariato l'orario della S.Messa prefestiva del Sabato sera (ore 19). Da Domenica 7 settembre le S.Messe ritorneranno all'orario invernale (ovvero 8, 9.30, 11).

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- ✓ **Festa finale del Grest 2025:** Venerdì 27 giugno alle ore 20.30 presso gli ambienti dell'oratorio. Grazie a volontari e animatori per la bellissima esperienza che stanno donando ai nostri bambini e ragazzi.
- ✓ **Prosegue il Torneo serale "Bomber's Cup" di calcio a cinque:** presso l'oratorio di Rustega, alle ore 20.30 nelle seguenti date: Martedì 24/6, Giovedì 26/6, Sabato 28/6.

Comunità  Riflettono

"Chi mangia di me vivrà per me"

Approfondiamo il dono dell'Eucaristia, in occasione della solennità del SS. Corpo e Sangue di Gesù

Cerchiamo di approfondire quale genere di comunione si stabilisce tra noi e Cristo nell'Eucaristia. In Giovanni 6, 57, Gesù dice: "Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me". La preposizione "per" (in greco, διὰ) ha qui valore causale e finale; indica insieme un movimento di provenienza e un movimento di destinazione. Significa che **chi mangia il corpo di Cristo vive "da" lui, cioè a causa di lui, in forza della vita che proviene da lui, e vive "in vista di" lui, cioè per la sua gloria, il suo amore, il suo Regno.** Come Gesù vive del Padre e per il Padre, così, comunicandoci al santo mistero del suo corpo e del suo sangue, noi viviamo di Gesù e per Gesù. **E' infatti il principio vitale più forte che assimila a sé quello meno forte, non viceversa. E' il vegetale che assimila il minerale, non viceversa; è l'animale che assimila e il vegetale e il minerale, non viceversa. Così ora, sul piano spirituale, è il divino che assimila a sé l'umano, non viceversa. Sicché mentre in tutti gli altri casi è colui che mangia che assimila ciò che mangia, qui è colui che è mangiato che assimila a sé chi lo mangia.** A colui che si accosta a riceverlo, Gesù ripete ciò che un giorno sentì dirsi sant'Agostino: "Non sarai tu che assimilerai me a te, ma sarò io che assimilerò te a me".



Un filosofo ateo ha detto: "L'uomo è ciò che mangia" (F. Feuerbach), intendendo dire che nell'uomo non esiste una differenza qualitativa tra materia e spirito, ma che tutto si riduce alla componente organica e materiale. Un ateo, senza saperlo, ha dato la migliore formulazione di un mistero cristiano. Grazie all'Eucaristia, il cristiano è veramente ciò che mangia! Scriveva già, tanto tempo prima di lui, san Leone Magno: **"La nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a farci diventare quello che mangiamo"**. Nell'Eucaristia non c'è dunque solo comunione tra Cristo e noi, ma anche assimilazione; la comunione non è solo unione di due corpi, di due menti, di due volontà, ma è assimilazione all'unico corpo, l'unica mente e volontà di Cristo. "Chi si unisce al Signore forma con lui un solo Spirito" (1 Cor 6, 17).

(padre Raniero Cantalamessa, predica alla Casa Pontificia, Quaresima 2022).

"Questo è il Cuore che ha tanto amato"

In occasione della Solennità del Sacro Cuore di Gesù proponiamo qualche spunto dall'ultima Enciclica di Papa Francesco, "Dilexit nos", sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo. Un documento da riscoprire.

La devozione al Cuore di Cristo non è il culto di un organo separato dalla Persona di Gesù. Ciò che contempliamo e adoriamo è Gesù Cristo intero, il Figlio di Dio fatto uomo, rappresentato in una sua immagine dove è evidenziato il suo cuore. In questo caso il cuore di carne è assunto come immagine o segno privilegiato del centro più intimo del Figlio incarnato e del suo amore insieme divino e umano, perché più di ogni altro membro del suo corpo è «l'indice naturale, ovvero il simbolo della sua immensa carità». È indispensabile sottolineare che ci relazioniamo con la Persona di Cristo, nell'amicizia e nell'adorazione, attratti dall'amore rappresentato nell'immagine del suo Cuore. Veneriamo tale immagine che lo rappresenta, ma l'adorazione è rivolta solo a Cristo vivo, nella sua divinità e in tutta la sua umanità, per lasciarci abbracciare dal suo amore umano e divino.

Al di là dell'immagine utilizzata, è certo che il Cuore vivo di Cristo – mai un'immagine – è oggetto di adorazione, perché è parte del suo corpo santissimo e risorto, inseparabile dal Figlio di Dio che lo ha assunto per sempre. È adorato in quanto «Cuore della Persona del Verbo, al quale è inseparabilmente unito». Non lo adoriamo isolatamente, ma in quanto con questo Cuore è il Figlio stesso incarnato che vive, ama e riceve il nostro amore. Pertanto, ogni atto d'amore o adorazione del suo Cuore è in realtà «veramente e realmente tributato a Cristo stesso», poiché tale figura rimanda spontaneamente a Lui ed è «simbolo e immagine espressiva dell'infinita carità di Gesù Cristo».

Per questo motivo nessuno dovrebbe pensare che questa devozione possa separarci o distrarci da Gesù Cristo e dal suo amore. In modo spontaneo e diretto ci indirizza a Lui e a Lui solo, che ci chiama a una preziosa amicizia fatta di dialogo, affetto, fiducia,

adorazione. Questo Cristo dal cuore trafitto e ardente è lo stesso che è nato a Betlemme per amore; è quello che camminava per la Galilea guarendo, accarezzando, riversando misericordia; è quello che ci ha amati fino alla fine aprendo le braccia sulla croce. Infine, è lo stesso che è risorto e vive glorioso in mezzo a noi (Dilexit nos, n°48ss).



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 21	19.00 Ricordiamo i defunti: Maria e Giovanni Burlini; Lino Gallo, Angela; Lina Baldassa; Mons. Gardin (1 Anno), Mons. Piero Fietta; Romeo Peron, Silvana, Giancarlo; Cesare Milani, Noemi, Pierluigi; Filomena Ometeme, Friday; Paola Rigo; Gino Milani, Emilia Dario; Natalina Cian; Costantino Prevedello; Armando Marcato; Tersilla Costantini, Luigi Minesso; Speranza Dal Corso, Rino Mistro; Gino, Antonietta, Giampaolo Gesuato (Ann.); Ezindo Chinello, Marina Camerotto.
DOMENICA 22 Ss. CORPO E SANGUE DI CRISTO	8.00 Ricordiamo i defunti: Aldo Betto e Maria; Def. Fam. Michielotto e Nalesso; Gino Gottardello, Agnese Artuso, Antonio Puttin, Luigia Pallaro, Maria Cadò; Antonio Conte; Mariella Vedovato. 9.30 Ricordiamo i defunti: Giuseppe Benozzo e Andrea; Marcello Gallo e Giulio; Luigino Baldassa; Narciso Forasacco. 11.00 Ricordiamo i defunti: Alfiero Visentin; Def. Fam. Scanferla; Maria Zanchin, Natale Vanili; Def. Fam. Mason; Tranquilla Barduca, Caro, Emili.
LUNEDÌ 23	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
MARTEDÌ 24	<i>Natività di San Giovanni Battista (solennità)</i> 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
MERCOLEDÌ 25	10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Nilla e Antonio Garbin; Arturo, Callisto, Piergiorgio, Giandomenico e Albino; Teresina Maschio, Adriana, Fabio; Maria Dolores, Mario Beggato.
GIOVEDÌ 26	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: don Giacomo Lorenzon.
VENERDÌ 27	<i>Sacratissimo Cuore di Gesù (solennità)</i> 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
SABATO 28	<i>Cuore Immacolato di Maria (memoria)</i> 19.00 Ricordiamo i defunti: Angela Zanon; Giovanni Conte; Guido Pozzobon, Concetta, Giovanni; Francesco Busolin, Renato; don Piero Fietta; Paola Barduca; Giannino Brugnaro, Elda Antonello; Teresina e Giovanni; Anna Maragno (28° Ann.), Aristide; Angelo Marcato, Maria, Alessandro; Pietro Gottardello (Ann.); Anna Boromello, Francesca Zorzi; Def. Fam. Brunetti; Giacomo Putin, Ariella Gallo; Tullio Cappelletto, Gemma Volpato.
DOMENICA 29 Ss. PIETRO E PAOLO APOSTOLI	8.00 Ricordiamo i defunti: Tamara Cargnin; Sergio e Teresa Doro; Fulvio Nalon; Daniela Bovo; Def. Fam. Michielotto e Nalesso. 10.00 Ricordiamo i defunti: Leonardo Niero; Antonia Tommasin (Ann.); Giuseppe Ferrara; Sergio Visentin, Riccardo Ruzzon; Luana Chiggiato; Pietro Gallo.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 21	18.30 Ricordiamo i defunti: Michela, Olindo e famiglia Checchin vivi e defunti; Valentino Scarpazza e Antonietta; Colomba, Esterina, Iolanda e Mariuccia; Maria Parolin e Umberto Donato; Paolina Perin; Attilio Alessio.
DOMENICA 22 Ss. CORPO E SANGUE DI CRISTO	08.30 Ricordiamo i defunti: Don Guerrino, Esterina Martin, Ennio Donato; Ferdinando Checchin; Angelo Sacchetto e Stefania Dandolo; vivi e defunti Franco Sacchetto; Maria Baldassa in Benfatto. 11.00 Ricordiamo i defunti: Silvia Gallo; Alfeo Franceschin; Luigi e Dirce Checchin; Rossi Giulio.
LUNEDÌ 23	Sospesa
MARTEDÌ 24	<i>Natività di San Giovanni Battista (solennità)</i> 08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
MERCOLEDÌ 25	08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Paolina Perin.
GIOVEDÌ 26	08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
VENERDÌ 27	<i>Sacratissimo Cuore di Gesù (solennità)</i> 08.00 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
SABATO 28	<i>Cuore Immacolato di Maria (memoria)</i> 18.30 Ricordiamo i defunti: Paola Perin.
DOMENICA 29 Ss. PIETRO E PAOLO APOSTOLI	08.30 Ricordiamo i defunti: Francesca Airoldi; Gianpaolo Fabbian, Giovanni Rizzato e familiari defunti; Vittorio Beltrame anniversario; anime del purgatorio; Famiglie Baldassa-Baggio-Bellia-Ruzzante-Duregon; defunta Teresa Pastrello; don Cristofer. 11.00 Ricordiamo i defunti: Umberto Marzaro, Bruno e Noemi; defunti di Bosello Giovanni; defunto Gianni Riondato; Arduino-Ginna Coletto; Paolina Alessio, Valentina Squizzato; Gianni Checchin.